

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 302 del 9/8/2024

In questo numero:

Crinali, musica, teatro e cinema sui cammini e nei borghi del bolognese



*Crinali, musica, teatro e cinema sui cammini e nei borghi del territorio bolognese
fino al 29 settembre*

Croce e il fascismo



*Croce e il fascismo
di Mimmo Franzinelli
edito da Laterza*

Stars of Byzantium – Festival internazionale di Musica d'organo



*Festival Internazionale di Musica d'Organo di San Vitale
alla Basilica di San Vitale di Ravenna
fino al 9 settembre*

Palio de lo daino a Mondaino



*Palio de lo daino
Mondaino
dal 15 al 18 agosto*

Dalì e Albarella. L'isola surrealista



*Dalì e Albarella. L'isola surrealista
Isola di Albarella
fino al 22 settembre*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Crinali, musica, teatro e cinema sui cammini e nei borghi del bolognese

Cosa	Crinali, musica, teatro e cinema sui cammini e nei borghi del territorio bolognese
Dove	nel territorio bolognese
Quando	fino al 29 settembre

Fino al **29 settembre**, in diverse località, sono in programma spettacoli musicali, teatrali e cinematografici per **CRINALI, sui cammini e nei borghi del territorio bolognese**.



Al centro del Festival, giunto alla sua ottava edizione, c'è il territorio con le sue emergenze culturali e paesaggistiche, con particolare attenzione ai cammini e alla rete sentieristica.

L'iniziativa, coordinata da **Francesca Marchi** e ideata con **Carlo Maver** e **Claudio Carboni**, si avvale di guide professionali che accompagnano i partecipanti a scoprire i luoghi più significativi dell'Appennino. Il paesaggio non è solo palcoscenico dell'evento, ma protagonista dello spettacolo in dialogo con gli artisti. **Crinali valorizza un turismo lento e di prossimità, educando al rispetto e all'ascolto dell'ambiente, ponendo attenzione a coinvolgere il territorio e i suoi abitanti nelle iniziative, per far sì che quest'ultime possano essere veicolo culturale, non solo per chi viene a scoprire il territorio in occasione degli eventi, ma anche per chi l'Appennino lo vive nel quotidiano, con le sue difficoltà, contraddizioni e meraviglie.**

Per informazioni consultare: [Crinali Bologna - Crinali](#)

Il **10 agosto** alle 21 a **SUSANO** di **Vergato** è in programma il concerto del cantautore leccese **Gianluca De Rubertis**, fondatore nel **2001** del gruppo **Indie Studiodavoli**, ha fatto parte del duo **Il Genio** insieme ad **Alessandra Contini** per poi intraprendere nel **2012** la carriera solista.



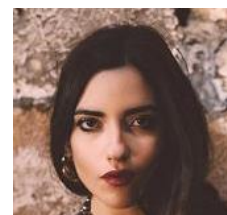
Per arrivare al luogo del concerto (*il Poggio*) è consigliato lasciare le auto nel parcheggio dell'**Osteria** di **Susano** e raggiungere a piedi la località proseguendo sulla provinciale verso Cereglio per 400 metri.



Susano, posto a due chilometri da **Vergato**, è noto per un drammatico episodio accaduto durante la Resistenza. **Il 24 ottobre 1944, i tedeschi catturarono dieci persone lungo la strada Vergato-Cereglio che vennero fucilate.** Tra i fermati vi erano alcuni partigiani. **Nel luogo dell'eccidio è stato eretto un cippo con i nomi delle vittime:** Marino Cori, Augusto

Danieli, Sante Lanzarini, Ugo Lenzi, Antonio Melchioni, Federico Pedrini, Fedele Rondelli, Giorgio Rondelli, Lucia Rondelli e Luigi Rondelli.

Il **14 agosto** alle 21 a **CEDRECCHIA** di **San Benedetto Val di Sambro** è proposta una **camminata in notturna da Madonna dei Fornelli a Cedrecchia**, per poi assistere al concerto della cantante pugliese d'origine argentina **Sarita Schena**, accompagnata da **Giuseppe De Trizio** alla chitarra e da **Claudio Carboni** al sassofono, che propone "**A Flor de Piel**", ovvero **un viaggio tra musica e parole che attraversa i tanti Sud del mondo con una tensione speciale tra Meridione e Sud America, capace di mescolare le rispettive tradizioni musicali.** Un tango raro, un equilibrio delicato tra poesia e nostalgia, memoria storica e navi che partono e si perdono all'orizzonte.



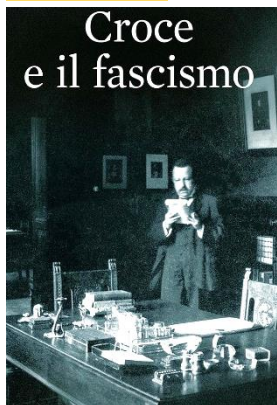
Dal centro di **Madonna dei Fornelli** la **Via Romana Antica** si arrampica fino a raggiungere ampie distese di campi coltivati, terre arate e allevamenti di bestiame immersi in un'atmosfera di quiete incredibile. È proprio lì, a due passi dal parco eolico di **Monte Galletto**, che sorge **Cedrecchia**, tra la Valle del Sambro e quella del Savena. **Cedrecchia** è inoltre collegata con un sentiero tra i boschi alla **Villa di Cedrecchia**, il borgo sottostante, raggiungibile anche dalla Strada Provinciale 79 che unisce Madonna dei Fornelli a Monzuno.

A ogni primavera ritornano i villeggianti, si riaprono gli scuri delle abitazioni e il borgo si risveglia dal torpore dell'inverno dando respiro e pace agli abitanti di Bologna e Firenze che, solo in 40 minuti, ritornano in questa piccola oasi di relax lontana anni luce dal fragore della città.

Croce e il fascismo

Titolo	Croce e il fascismo
Autore	Mimmo Franzinelli
Editore	Laterza

Per vent'anni Benedetto Croce fu l'unica voce libera del nostro Paese. L'unico intellettuale a cui il regime fascista, per il suo prestigio e il suo carisma, concedeva una certa libertà di espressione.



Da solo, attraverso i suoi libri, la sua rivista e le sue relazioni, **Croce** riuscì a tenere accesa la fiamma della speranza in tanti giovani. È quanto ci racconta **Mimmo Franzinelli** nel libro **CROCE E IL FASCISMO**, edito da **Laterza**, riproponendo l'eterna **battaglia tra libertà e asservimento della cultura**. **Benedetto Croce non è stato soltanto uno dei più grandi intellettuali italiani del Novecento ma ha svolto una funzione fondamentale durante il Ventennio fascista, impedendo al regime di ottenere una egemonia assoluta sulla cultura del Paese.**

Questo libro non è una dissertazione teorica sui rapporti tra Croce e il fascismo, ma uno **spaccato straordinario di cosa significasse, nel concreto, vivere sotto una dittatura sempre più totalitaria**. Sebbene avesse accolto inizialmente con qualche simpatia (come successe per molti intellettuali del tempo) la spinta innovativa di quel movimento, lo combatté con tenacia e inventiva. **Croce aveva infatti tuonato per anni contro le teorie**

egualitarie, l'utopismo democratico, «l'idiota religione massonica» fondata su «tre vuote parole "libertà, eguaglianza, fraternità"», aveva deprecato il pacifismo come moralismo melenso e ridotto la politica a mero dominio della forza e dell'utilità. Ma poi, nel **1925**, dopo l'uccisione di Matteotti, spalancò definitivamente gli occhi sulla natura illiberale del nascente Stato mussoliniano, sino a promuovere un **Manifesto degli intellettuali antifascisti, di segno opposto a quello propiziato da Giovanni Gentile.**

Con **Gobetti** e **Amendola** morti prematuramente in seguito alle violenze squadristiche, **Gramsci** in carcere, **Salvemini** in esilio, Croce restò l'unico oppositore **«legale»**: una dolorosissima spina nel fianco di Mussolini, essendo il più conosciuto intellettuale italiano (anche all'estero). Per di più, si trattava di un nemico subdolo, lontanissimo dalle sinistre classiste e sempre convinto nel ritenere l'ordine liberale **«il quadro più largo, la struttura più salda e insieme più elastica che l'esperienza storica abbia creata per contenere le lotte sociali e lasciarle svolgere in modo normale».**



Con una ricca documentazione inedita, l'autore illustra l'offensiva degli squadristi e la **'macchina del fango'** scatenata contro il filosofo dissidente, la sua rete di corrispondenti e le schedature poliziesche di chiunque lo frequentasse o gli scrivesse. Emerge il ruolo di Croce nella formazione di giovani che, da **Giorgio Amendola** a **Vittorio Foa**, da **Leone Ginzburg** a **Piero Gobetti**, lo presero quale riferimento in momenti decisivi della loro esistenza.

Una particolare attenzione è dedicata alla **battaglia di Croce contro il razzismo**: era nota la sua contrarietà alla persecuzione degli ebrei, ma ora emergono la continuità e la profondità del suo impegno, che non trova pari in nessun altro intellettuale italiano.

Per informazioni consultare: <https://www.laterza.it/scheda-libro/?isbn=9788858146392>

Lo storico **Mimmo Franzinelli**, laureatosi in scienze politiche (*indirizzo storico*) a **Padova**, dopo avere insegnato per diversi anni, si è dedicato a tempo pieno alla ricerca storica. **È studioso del periodo fascista e del secondo dopoguerra.**



Nel **2003** ottenne il Premio Benedetto Croce per il libro **Squadristi**, nel **2006** il Premio Basilicata per **L'ammnistia Togliatti** e nel **2009** il Premio città di Saluzzo "Walter Botto - Enrico Rossi" per **La sottile linea nera**.

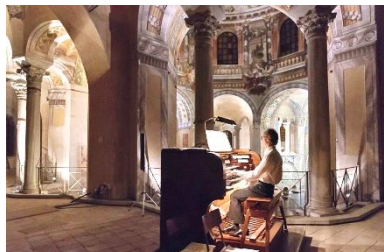
Fa parte del consiglio d'amministrazione della **Fondazione "Ernesto Rossi - Gaetano Salvemini"** di Firenze. È componente del comitato scientifico della **Fondazione Istituto per la Storia e Società Contemporanea** di Sesto San Giovanni, e della **Fondazione Micheletti** di Brescia.

LO SGABELLO DELLE MUSE

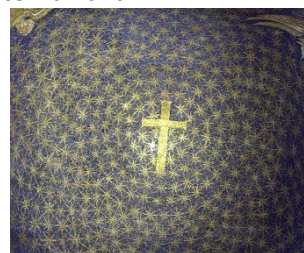
Stars of Byzantium – Festival internazionale di Musica d'organo

Cosa	Festival Internazionale di Musica d'Organo di San Vitale
Dove	alla Basilica di San Vitale di Ravenna
Quando	fino al 9 settembre

Fino al **9 settembre**, presso la **Basilica di San Vitale** di **Ravenna**, torna il **FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA D'ORGANO DI SAN VITALE**, il primo e più antico festival organistico d'Italia (inventato dall'Associazione Polifonica di Ravenna nel 1961) nonché uno dei più longevi d'Europa: un evento di altissima qualità a cui partecipano ogni anno i migliori organisti internazionali.



Il titolo dell'edizione **2024** è "**Stars of Byzantium**": un richiamo al celebre **cielo stellato di Galla Placidia**, e un riferimento alle "stelle" del panorama organistico che quest'anno hanno accettato con entusiasmo l'invito a suonare a San Vitale.



La direttrice artistica **Elena Sartori** ha affermato: "**Stars of Byzantium è anche la proposta di cambiare punto di vista, di alzare lo sguardo verso obiettivi sempre nuovi: perché dall'alto, le cose si vedono meglio. Varietà, internazionalità, dialogo diretto tra pubblico e artisti, approfondimento di temi ogni sera diversi, recupero e valorizzazione del gemellaggio tra Ravenna e Chartres. Ma anche convivialità: perché l'unione "rituale" tra Musica, Cibo e Vino si perde nella notte dei tempi e può celebrare anche oggi lo stare insieme nel segno dell'eccellenza e del gusto per la vita**".



La rassegna, giunta alla **63esima edizione**, prevede ogni lunedì un concerto alle **21.15** nella **Basilica di San Vitale**, preceduto, presso **Casa Spadoni** (adiacente alla Basilica), da conferenze sul tema inerente singolo concerto e seguito da "**un incontro con il maestro**" (sempre presso Casa Spadoni), con domande, brindisi chiacchiere conviviale e curiosità gastronomiche.

Per informazioni consultare: <https://www.turismo.ra.it/eventi/musica/festival-internazionale-di-musica-organo-di-san-vitale/>

Il programma dei prossimi eventi

12 agosto – "Tientos, Fandango y Fanfarriala!"

Ore 20 incontro con il musicologo **Alberto Mammarella**.

Ore 21.15 concerto di **Guillem Torró Senent** Tromba e **Miguel Gironés Cervera** Organo. Musiche di Soler, Bruna, Casanoves, G.B Martini, Gironés, de Falla

19 agosto – "American Romantics"

Ore 20 incontro con il musicologo **Olga Laudonia**.

Ore 21.15 Recital dell'organista **Kimberly Marshall**. Musiche di Mendelssohn, Sandresky, Franck, Brahms

26 agosto – "L'organo, corpo che respira, parla e canta"

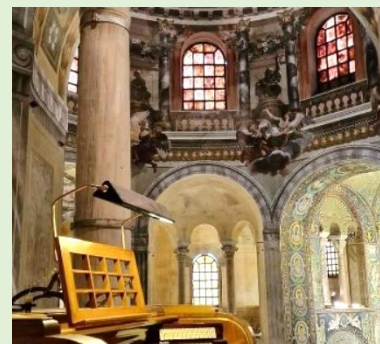
Ore 20 presentazione del libro "Fabbricato alla guisa del Corpo umano" di **Andrea Macinanti**.

Ore 21.15 Recital dell'organista **Mari Mihara** (vincitrice del Gran Prix d'Orgue de Chartres 2012). Musiche di Couperin, Piernè, Bach, Widor

2 settembre – "Crossing over the organ"

Ore 20 incontro con il musicologo **Michele Bosio**.

Ore 21.15 concerto di **Pepito Ros** Saxofono, e **Simone Vebber** Organo. Musiche di Vivaldi, Cimarosa, Ros, Karg-Elert, Fiktin



9 settembre – "Hymnos"

Ore 20 "Scrivere musica oggi" incontro con la compositrice **Caterina Calderoni**.

Ore 21.15 concerto del **CORO CATERINA ENSEMBLE**, diretto da **Alessandro Kirschner** e con **Andrea Albertin** Organista

Musiche di Monteverdi, Tunioli, Arvo Paert, G.P. da Palestina, Kirschner, Calderoni

LO SGABELLO DELLE MUSE

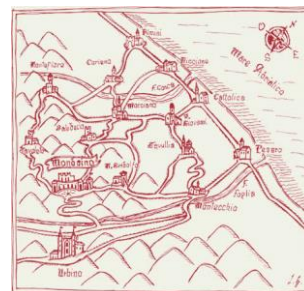
Palio de lo daino a Mondaino

Cosa	Palio de lo daino
Dove	Mondaino
Quando	dal 15 al 18 agosto



Dal **15 al 18 agosto** a **Mondaino** si tiene la 35[^] edizione del **PALIO DE LO DAINO**. La Festa ricorda quella che nel **1459** fu tenuta a **Mondaino** per festeggiare *l'incontro tra il conte Federico da Montefeltro e Sigismondo Malatesta signore di Rimini* che segnò la pace tra due dei grandi protagonisti del tempo. *Fin dai tempi dei romani il luogo era ricco di selvaggina e di daini*. Per questo motivo la caccia al Daino è al centro della Festa.

Li festeggiamenti sono detti per rammemorare lo giorno ne lo quale in un poggio del tereno de mondaino el conte federico da montefeltro se abocò con sigismondo malatesta signore de arimino et se faranno feste assai come allhora. Per quattro giorni continovi le Contrade de lo Borgo, Castello, Contado et Montebello, se disfideranno ne li giochi et governeranno le taverne per lo conforto de li voti stomaci et de le gole arse. Ne le vie se troveranno pancarelle et botteghe con le cose de tutte le arti e li mestieri et musici, cantori, giocolieri, trampolinieri et altri spectaculi daranno alquanta gioia che est cibo giusto et salutare de l'anima et de lo corpo et parte bona de la vita.



Per le vie del paese si trovano più di 100 artigiani, che danno dimostrazione della *lavorazione dei metalli, dei tessuti, del vetro, della carta e delle pelli* per riscoprire manualità ormai divenute rare o perdute. Nelle botteghe e lungo le vie del borgo si possono ammirare all'opera *maiolicari, pittori, armaioli, liutai, amanuensi, miniatori e intarsiatori*, mentre le melodie rinascimentali sono riproposte per le strade e le piazze. Non mancano punti di ristoro a tema con *"cibo giusto et salutare de l'anima e de lo corpo"*.

Per informazioni consultare: <https://www.mondainoeventi.it/it/programma-palio-del-daino.php>



Mondaino, posto a metà strada tra Rimini e Urbino, fu un avamposto militare in zone di confine. Acquistò importanza con l'avvento dei *Malatesta, signori riminesi che dominarono la Romagna meridionale e parte delle Marche fra il 1300 e il 1600*. **Mondaino** fu inoltre il luogo privilegiato, da parte delle due signorie perennemente in lotta, per la firma di trattati di pace.



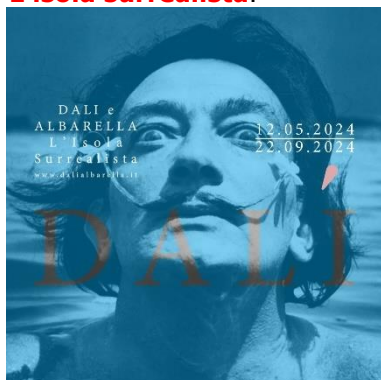
Uno di questi trattati fu proprio quello del 1459 fra Sigismondo Pandolfo Malatesta e Federico da Montefeltro, oggetto della Festa qui ricordata. L'accordo fu violato però dopo pochi mesi e, in seguito alla sconfitta dei riminesi sul Cesano, nel 1463 il Conte conquistò il castello, rimasto quasi indifeso.

LO SGABELLO DELLE MUSE

Dalì e Albarella. L'isola surrealista

Cosa	Dalì e Albarella. L'isola surrealista
Dove	Isola di Albarella
Quando	fino al 22 settembre

Fino al **22 settembre** è possibile visitare nell'**Isola di Albarella** la mostra **DALÌ E ALBARELLA, L'isola surrealista**.



È un viaggio nel cuore dell'Arte di **Dalì** caratterizzato da installazioni ideate e realizzate dall'architetto **Simone Squarcina** che coinvolge in un'esperienza unica e immersiva, creando scenari fantastici che suscitando stupore e giocano con il surreale e la fantasia.

La mostra è nata dall'incontro tra la Natura e il Surrealismo. L'**isola di Albarella** è un gioiello immerso in un parco di **528** ettari, inserito nel circuito del **Patrimonio UNESCO**, in cui vivono le **12 opere dell'Artista** allestite lungo un itinerario appositamente creato che diventa un dialogo aperto con l'ambiente



circostante.

Il catalano **Salvador Dalí**, marchese di Púbol (1904–1989), abile pittore e virtuoso disegnatore, **fondatore del movimento surrealista**, è **celebre per le immagini suggestive e bizzarre delle sue opere surrealiste e dadaiste**. Il suo talento artistico trovò espressione in svariati ambiti, tra cui il **cinema**, la **scultura** e la **fotografia**, portandolo a collaborare con artisti di ogni settore; egli stesso



faceva risalire il suo amore "**per tutto ciò che è dorato ed eccessivo, la mia passione per il lusso e la mia predilezione per gli abiti orientali**" a una pseudo discendenza araba, sostenendo che i suoi antenati discendessero dai Mori. **Dotato di grande immaginazione e con il vezzo di assumere atteggiamenti stravaganti, irritò coloro che amavano la sua arte e infastidì i suoi detrattori, dal momento che i suoi modi eccentrici in alcuni casi catturarono l'attenzione più delle sue opere.** Le sue creazioni artistiche spaziavano dalla **pittura** alla **scultura** e alla **progettazione**, interpretando i valori fondamentali del movimento: **l'amore, il sogno, la follia e la liberazione**. La **Natura** per Dalì ebbe un ruolo fondamentale, considerandola uno specchio dell'inconscio e delle connessioni tra l'uomo e l'ambiente circostante, intraprendendo un viaggio psichico nel quale traduceva le sue visioni interiori in espressioni visive.



[sopra, Uomo con Farfalla1]

Per informazioni consultare: <https://www.albarella.it/it/eventi/dali-e-albarella-lisola-surrealista/>

L'**isola di Albarella** è situata vicino al delta del Po, compresa nel comune di **Rosolina**, in provincia di Rovigo. **Si trova nel territorio del Parco regionale del delta del Po**. Il territorio, formatosi a seguito di alluvioni avvenute nel XII secolo e della deviazione del corso del Po verso sud tra il 1600 e il 1604 con il Taglio di Porto Viro, fu ampiamente sfruttato dalla **Repubblica di Venezia**, che alla fine (*per fare cassa*) la mise all'asta. Da allora **Albarella**, segnata da catastrofi naturali e alluvioni, fu ceduta a varie famiglie di nobili e di ricchi proprietari. Nel **1941** i **Conti Vianelli** cedettero l'isola al Cavaliere **Roberto Scagliarini**, che, pur amando questa terra, fu costretto a lasciare nel **1959** a causa dei numerosi allagamenti.

Dopo essere passata di mano ripetutamente (*i ricchi imprenditori veronesi Pasotto, il conte Augusto Chiericati, l'avvocato Armando Pedrazzini*), solo nel **1967** fu presentato alla Camera di Commercio di Rovigo il "**Progetto Albarella**", volto a migliorare l'offerta turistica dell'isola. Nel **1980**, dopo anni di stasi, ripresero gli investimenti nella zona est dell'**Isola**, che crebbe e si adeguò nelle strutture e nei servizi. Nel **1988** le attività turistiche e commerciali furono acquistate dal gruppo **Marcegaglia**, che, tramite la controllata **Albarella S.p.A.**, mantiene il possesso del 30% delle proprietà immobiliari.

